



Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia dell'Aquila

Rassegna stampa

del 02/07/2020



<https://www.abruzzoweb.it/contenuti/caritas-450mila-richieste-in-3-mesi-34-nuovi-poveri-da-marzo-a-maggio/741662-4/>

CARITAS, 450MILA RICHIESTE IN 3 MESI, 34% NUOVI POVERI DA MARZO A MAGGIO

ROMA - Caritas ha assistito nei mesi più difficili della pandemia, da marzo a maggio, quasi 450.000 persone, di cui il 61,6% italiane.

Di queste il 34% sono 'nuovi poveri', cioè persone che per la prima volta si sono rivolte alla Caritas.

Tra le risposte alle richieste: 92.000 famiglie in difficoltà hanno avuto accesso a fondi diocesani, oltre 3.000 famiglie hanno usufruito di attività di supporto per la didattica a distanza e lo smart working, 537 piccole imprese hanno ricevuto un sostegno.



<https://www.vastoweb.com/news/flash-news/954731/servizi-assistenziali-sanitari-ed-educativi-alleanza-delle-cooperative-dabruzzo>

SERVIZI ASSISTENZIALI, SANITARI ED EDUCATIVI, ALLEANZA DELLE COOPERATIVE D'ABRUZZO

ABRUZZO. In Abruzzo si continua a non riconoscere il valore dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari ed educativi erogati dalle cooperative sociali che hanno dato un importante contributo alla tenuta del sistema di welfare territoriale durante l'emergenza Covid. È il messaggio contenuto nella lettera che l'Alleanza delle Cooperative Abruzzo, che riunisce Federsolidarietà Confcooperative, Legacoopsociali e Agci Sociale, ha inviato agli assessori regionali Nicoletta Veri (Sanità) e Piero Fioretti (Lavoro e Politiche Sociali), all'Anci e ai sindacati.

Nel documento si stigmatizza la ripresa di questi servizi senza aver consultato le rappresentanze della cooperazione: "Già con precedenti note – si legge - abbiamo fatto presente come un confronto rappresentasse un passaggio fondamentale per consentire la ripresa dei servizi. Con nostro disappunto, la Regione ha preferito dettare le regole di ripresa senza previa consultazione delle parti sociali e delle cooperative sociali, che gestiscono i servizi pubblici". A tutto questo "si aggiunge il diniego dell'Anci, in rappresentanza degli enti locali committenti, di rispondere solidalmente con le cooperative dei costi insopprimibili dei servizi sociali affidati e sospesi per effetto dell'emergenza covid".

Il riavvio dei servizi, regolato dal piano territoriale adottato dalla Regione Abruzzo con l'ordinanza 71 dell'8 giugno, richiede un percorso di co-progettazione con gli enti gestori. "È evidente che i servizi non possono essere erogati secondo le modalità pre-covid. Al momento dell'affidamento dei servizi, l'importo a base di gara era stato elaborato tenendo conto di parametri diversi rispetto a quelli che l'emergenza attuale ci impone: totalmente diversa è la gestione della sicurezza dei lavoratori, degli utenti, degli spazi di lavoro, delle attrezzature, parimenti diversa è la determinazione del numero di operatori necessari per garantire determinate prestazioni, o il numero di persone che possono essere servite in un dato arco temporale. Dal confronto con le nostre associate è emerso che molti degli enti locali committenti si stanno rifiutando di riconoscere costi diversi dalle spese strettamente connesse al personale. Inspiegabilmente e vergognosamente, molti enti locali si stanno disinteressando dei maggiori costi di gestione del welfare territoriale, conseguenti all'emergenza covid". Per questo "le perdite economico-finanziarie conseguenti alla sospensione dei servizi di welfare sono ricadute interamente sulle cooperative sociali con effetti devastanti sui bilanci e i patrimoni di queste ultime, mentre gli enti locali tengono in cassa i fondi stanziati per i servizi sociali pubblici preservando i propri bilanci e mettendo a rischio le imprese private e i lavoratori che ne dipendono". Per non parlare, infine, del fatto

che “ci sono una serie di servizi, come quelli di trasporto, in particolare scolastico e sociale, mense scolastiche, servizi per la prima infanzia, servizi di assistenza scolastica, servizi diurni semi-residenziali che sono stati completamente azzerati nonostante affidamenti di durata pluriennale e nonostante gli investimenti pianificati dalle cooperative affidatarie sostenuti e da sostenere”. È evidente, quindi, che “le perdite accumulate nei mesi precedenti e il mancato riconoscimento di maggiori oneri per i servizi da riavviare avranno effetti devastanti sulle cooperative sociali affidatarie. Chiediamo agli enti locali – si conclude la lettera - di partecipare alla programmazione del sistema di welfare territoriale non giocando al ribasso, ma riconoscendo tutti gli oneri di gestione necessari per far fronte alla situazione emergenziale in atto, necessari per continuare ad erogare servizi pubblici di qualità”.

ABRUZZOLIVE

<https://www.abruzzolive.it/il-comune-di-pescara-anticipa-315mila-euro-in-favore-dei-disabili-gravissimi/>

IL COMUNE DI PESCARA ANTICIPA 315MILA EURO IN FAVORE DEI DISABILI GRAVISSIMI

Pescara. La giunta comunale ha deliberato l'anticipazione – per il tramite del settore “Politiche per il cittadino” – della somma di 315mila euro, a titolo di contributo per il 2019 in favore dei disabili “gravissimi”, inseriti nel piano locale per la non autosufficienza, importo corrispondente a circa l'80% delle risorse regionali stanziare con questa finalità.

Di concerto con la Asl, saranno conclusi in tempi molto brevi gli adempimenti per procedere al pagamento delle somme agli aventi diritto, entro la prima metà del mese di luglio 2020.

Un'azione fortemente voluta dall'amministrazione comunale e dal settore Politiche per il Cittadino, allo scopo di sostenere le famiglie, messe a loro volta in grave difficoltà economica dall'emergenza sanitaria.

Il testo del provvedimento è disponibile sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo www.comune.pescara.it.

E' possibile anche scaricarlo dal post relativo a questo provvedimento pubblicato sulla pagina istituzionale del Comune di Pescara.

L'IMPRONTA

L'Aquila

<https://www.improntalaquila.com/2020/07/02/disabilita-associazione-coscioni-basta-federalismo-dellabbandono/>

DISABILITÀ. ASSOCIAZIONE COSCIONI: “BASTA FEDERALISMO DELL'ABBANDONO”

“Lo Stato ha destinato 30 miliardi di euro al mondo della disabilità, un tesoretto non trascurabile che però non viene indirizzato in maniera univoca, coerente a favore di una vera inclusione sociale e in linea con le esigenze necessarie alla conduzione di una vita autonoma. Rispetto all'Europa ci differenziamo in maniera negativa per la forma con cui gli investimenti vengono messi a disposizione. Questi non vengono tramutati in servizi su misura delle esigenze degli utenti, ma forniti sotto forma di denaro cash, come se l'amministrazione pubblica non si fidasse di se stessa ma si affidasse alla libera amministrazione di ciascuno. I servizi offerti inoltre sono standardizzati e non tengono conto delle differenti casistiche” Sono le parole di Fabrizio Starace, direttore del Dipartimento di Salute mentale e Dipendenze patologiche dell'Ausl di Modena, consigliere generale dell'Associazione Luca Coscioni, e unico componente sanitario della task force di Vittorio Colao. Durante il convegno “No barriere, in ogni senso”, da cui è nato anche un documento programmatico rivolto alle Istituzioni, è stato organizzato dall'Associazione Luca Coscioni e Starace ha sottolineato le criticità che rimangono nonostante il ‘tesoretto’. L'incontro ha consentito un confronto tra i dirigenti dell'Associazione, e molti militanti dei diritti delle persone con disabilità su azioni civili e giudiziarie per articolare proposte politiche sui temi delle barriere architettoniche, sensoriali, digitali, degli ausili, delle protesi e dell'assistenza sessuale. Hanno preso parte esponenti del mondo politico, associazionistico e sanitario, come il Ministro dell'Innovazione Paola Pisano; Brando Benifei (parlamentare europeo PD), Giuseppe Recinto (Consigliere sulla disabilità del Presidente del Consiglio), Leonardo Aldo Penna (Deputato Movimento Cinque Stelle), Lisa Noja (Deputata Italia Viva), Giusy Versace (Deputata Forza Italia) e le testimonianze di Valentina Tomirotti e Sofia Righetti (accessibilità ai concerti), Iacopo Melio (#VorreiPrendereUnTreno), Giulia Lamarca (Travel blogging).

“In generale- ha continuato in un passaggio del suo intervento Starace- per superare questa gestione poco efficiente occorre elaborare un testo unico gestito da una governance centralizzata e non da un federalismo dell'abbandono, in grado di superare la frammentazione. Le persone con disabilità inoltre hanno la necessità di interfacciarsi con strumenti trasparenti e accessibili. In altri paesi come l'Inghilterra vi è un ‘calcolatore dei benefici possibili’ che consente di individuare i servizi di welfare disponibili caso per caso, così da riuscire a orientare nella jungla di iniziative spesso sconosciute ai più. Infine occorre varare anche uno strumento di valutazione delle politiche a favore delle disabilità’

dei parametri da raggiungere pena la non acquisizione dei fondi previsti. La Convenzione ONU prevede queste misure ed e' una legge assunta dieci anni fa dal Parlamento italiano, basterebbe fare un'analisi di coerenza tra quei principi e le normative attuali per individuare il gap, spero esistente solo per questione di ignoranza". Filomena Gallo e Rocco Berardo, Segretario e Coordinatore delle iniziative sulla disabilita' dell'Associazione Coscioni hanno aggiunto: "Occorre un grande investimento infrastrutturale per la liberta' che va restituita alle persone con disabilita'. Libertà di movimento, di partecipazione civile e politica, di lavoro, di vita indipendente devono esser garantite grazie a: piena accessibilita' digitale di tutti i servizi pubblici con equiparazione della firma digitale a quella autografa anche in ambito di partecipazione democratica; introduzione di un 'superbonus del 110%' per equiparare gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici a quelli degli altri sgravi previsti. Sarebbero misure urgenti per garantire a milioni di persone di essere liberate da edifici che attualmente presentano gravi condizioni di inaccessibilita' e agibilita'." E hanno concluso:"In vista della stagione estiva abbiamo previsto azioni legali verso i Comuni inadempienti nell'abbattimento delle barriere architettoniche perche' la stragrande maggioranza delle spiagge italiane e' inaccessibile e non attrezzata con scivoli e passarelle. Si tratta di una discriminazione e di una violazione di leggi che faremo valere nei tribunali contro l'immobilismo delle istituzioni". Ed ecco il documento, nei suoi punti programmatici salienti, rivolto alle Istituzioni nato proprio dal Convegno 'No Barriere in ogni senso': – Istituire di registri regionali (gia' esistenti in Lazio e Lombardia) da collegare a uno nazionale, per monitorare l'applicazione della legge sui Piani di eliminazione delle barriere architettoniche da parte dei Comuni affinche' l'adozione degli stessi divenga requisito necessario per l'accesso ai finanziamenti pubblici per l'eliminazione delle barriere architettoniche. – Evitare che le tipologie di ausili contenuti nel "Nomenclatore tariffario" destinate ai bisogni piu' delicati e complessi delle persone siano acquistate e fornite senza adeguate gare d'appalto come previsto dalla nuova normativa. – Adottare una legge sull'assistenza sessuale, gia' presentata in Parlamento in altre Legislature, che consenta anche alle persone con gravi disabilita' di poter vivere una dimensione fisica e psicologica relativa alla loro sfera sessuale oggi di fatto proibita. – Prevedere un modello di gestione unica per tutto quanto attiene alla disabilita' e le attivita' e gli interventi sociosanitari integrati di cui al DPCM 12.1.2017 (nuovi LEA) con il fine di includere – secondo la metodologia del budget di salute – le diverse misure di parte sociale e sanitaria previste dalle norme per il sostegno all'autonomia, la vita indipendente, la domiciliarita' delle cure per le persone con disabilita' fisica e psichica, attraverso uno strumento informativo completo e di facile comprensione per la massima conoscenza e fruizione dei cittadini.



<https://news-town.it/cultura-e-societa/31143-l-aquila,-pronto-soccorso-inaugurata-la-stanza-rosa-per-le-donne-vittime-di-violenza.html>

L'AQUILA, PRONTO SOCCORSO: INAUGURATA LA 'STANZA ROSA' PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Dopo un iter articolato di interventi avviati da tempo, è stata inaugurata stamane al pronto soccorso del San Salvatore dell'Aquila la “Stanza Rosa” per le donne e tutte le vittime di violenza.

La cerimonia, in forma contenuta in osservanza delle disposizioni Covid19, si è tenuta alla presenza del direttore generale Asl 1 Abruzzo, prof. Roberto Testa, ai medici che hanno attivamente partecipato all'iniziativa, Anna Rita Gabriele e Luigi Valenti e altre autorità della locale Asl unitamente ad una rappresentanza del Soroptimist Club L'Aquila, tra cui Marina Aquilio e le past president Lea Contestabile e Paola D'Ascanio, tra le prime ad essersi impegnate nella realizzazione del progetto.

“Con l'allestimento della Stanza Rosa – ha sottolineato Francesca Pompa, presidente Soroptimist Club L'Aquila – completamente arredata dal nostro Club, l'obiettivo è di creare al pronto soccorso uno spazio protetto, un percorso speciale per le donne e tutte le vittime di violenza, in modo da effettuare un'attenta valutazione e osservazione del caso e stabilire modalità d'intervento con risposte immediate, adeguate e coordinate”.



<https://www.gayburg.com/2020/07/arcigay-chiesti-chiede-alla-stampa-di.html>

ARCIGAY CHIESTI CHIEDE ALLA STAMPA DI ADOTTARE UN LINGUAGGIO RISPETTOSO DEI GAY

È Arcigay Chieti a proporre una riflessione sul linguaggio irrispettoso che una certa stampa è solito usare quando si parla contro la vita e l'esistenza delle persone lgbt: Il recente caso di omofobia a Pescara sottolinea la concreta necessità di intervento delle istituzioni nel contrasto all'omo-lesbo-bi-transfobia. L'episodio, raggiungendo le stampe nazionali, ha però riportato alla luce una questione che da diverso tempo proviamo a contrastare: l'utilizzo di parole e modalità non corrette e non rispettose nel raccontare episodi riguardanti la vita di persone LGBTI+. Probabilmente è per scarsa conoscenza delle parole da associare a un fatto accaduto a Pescara qualche giorno fa che una testata del Giornalismo abruzzese ha commesso un errore. Non dobbiamo mai dimenticare che le parole, se associate alle persone, riguardano le persone. Le parole riguardano le quotidianità, le esistenze delle persone. Il fatto che vogliamo riportare è correlato al brutale episodio di omofobia avvenuto il 26 giugno. Un 25enne è stato brutalmente pestato a sangue da alcuni adolescenti in pieno centro a Pescara, dopo essere stato visto passeggiare nei pressi della Nave di Cascella mano nella mano con il suo compagno. Quello che riporta Il Messaggero, di tutto questo, e del portato emotivo e doloroso che un atto simile comporta, è: "Pestaggio del gay. Infuria la polemica". "Il gay", come entità astratta spersonalizzata e spersonalizzante. "Il gay", che possiamo essere tutti e poi non è nessuno. "Il gay" che è una persona, che probabilmente studia, o lavora, che ama, che è figlio o figlia, o nipote, o zio, che è fratello o sorella, che ha una storia, la sua storia unica e irripetibile. Una storia di vita nella sua società, nel suo paese, nella sua città, nel suo Stato. La vita di questa persona ha diritto a svolgersi nella serenità, nella libertà di amare, nella giustizia. Questa persona ha subito un atto ignobile, dettato da un odio che allontana tante e tante vite dalla serenità, dalla libertà, dalla giustizia. Un odio che non va banalizzato con una spersonalizzazione etichettante, un odio che non deve relegare in un angolo delle parole disattente la realtà delle persone che ne sono bersaglio, un odio che va sconfitto con le parole, che fanno Cultura e accendono la luce dove c'è il buio. Quel ragazzo è stato bersaglio di un atto omofobo, che ne ha minato la sicurezza e persino la salute. Un atto che sconvolge l'uguaglianza, che tenta di intimorirla. Aiutiamo a capire la realtà, aiutiamo, con la forza delle parole che è il grande potere del Giornalismo, a capire che quel ragazzo è stato pestato per omofobia, per l'odio dell'altro che sembra diverso e in realtà è soltanto differente, differente come lo siamo tutte e tutti le une dagli altri, già prima di chiamare in causa sovrastrutture e ghettizzazioni. Ebbene, per aiutare a comprendere la realtà, per accendere un po' di luce, sarebbe bastata più attenzione alle parole: invece di "pestaggio del gay", si sarebbe potuto optare per un più realistico "pestaggio omofobo" o "omofobia in

pieno centro". Così si sarebbe stimolata la coscienza collettiva a capire che vuol dire "omofobo", e quanto contino i diritti, e quanto si soffre senza. "Le parole sono importanti" ci dice l'Arte in più modi. È importante come si scelgono e l'utilizzo che se ne fa affinché facciano passare il messaggio nel modo più corretto possibile. Sì, le parole richiedono attenzione. Un'attenzione che è ancora più importante quando le parole si usano per descrivere la realtà, per raccontare gli eventi, come accade con il Giornalismo il cui dovere è quello di raccontare la realtà. Altrimenti, se peccasse di disattenzione nella scelta dei termini con cui narra di un evento, finirebbe per dare di quell'evento un'immagine non adatta al reale che vuole descrivere. L'altro grande compito del Giornalismo è quello di veicolare una Cultura della conoscenza, portando luce laddove c'è il buio e l'ignoranza. Anche per questo secondo scopo, le parole sono essenziali. Non si può apportare conoscenza su un fatto, se di quel fatto si scrive male, con disattenzione alle parole utilizzate. Che il Giornalismo scelga male le parole, e così facendo racconti male la realtà e veicoli male una conoscenza, alle volte accade. Casomai per sbadataggine, o per scarsa conoscenza del fenomeno di cui va a scrivere. L'invito che rivolgiamo al Giornalismo della Nostra Regione è quello di fare attenzione alle parole utilizzate, sono troppe le volte che leggiamo spersonalizzazioni delle persone in un titolo di giornale o l'utilizzo di pronomi errati nel parlare di persone transgender. L'uso scorretto delle parole può acuire quella che per alcune e alcuni è una sofferenza già grande. Che il mestiere di Giornalista offra l'occasione di utilizzare le parole per fotografare la realtà è un dono prezioso che non va sprecato. I circoli Arcigay d'Abruzzo si rendono disponibili nel formare i giornalisti e le giornaliste abruzzesi per un utilizzo consapevole, rispettoso e giusto delle parole.

<https://www.ilpescara.it/economia/dati-spesa-gioco-italia-abruzzo-2019.html>

ABRUZZO TERRA DI "GIOCATORI": È LA REGIONE ITALIANA CON LA SPESA PRO CAPITE PIÙ ALTA PER IL GIOCO

L'Abruzzo è la regione italiana con la spesa pro capite più alta per il mondo del gioco. Lo ha fatto sapere Agimeg, che ha analizzato i dati relativi alle cifre spese dagli italiani nel 2019 per i giochi legali. In Abruzzo si spendono 1,16 euro a persona al giorno, per un totale quindi di 425 euro annui pro capite. Poco più di un caffè al giorno.

In ben 12 regioni italiane, invece, la spesa è inferiore ad un euro e pari a 95 centesimi. Nel 2019 la spesa media per il gioco è stata di 348 euro a persona in Italia. Sette le regioni che, assieme all'Abruzzo, superano la media nazionale, mentre in Valle D'Aosta si spendono appena 58 centesimi al giorno per cittadino.

Segue la Basilicata con una media pro capite annuale di 274 euro, pari a 73 centesimi al giorno, cifra che sale a 77 centesimi per Calabria, Piemonte e Sicilia. In Trentino la spesa media pro capite nel gioco è di 81 centesimi, in Liguria e Molise di 93 centesimi. Le grandi regioni italiane, Lombardia Lazio e Campania, hanno una spesa media di circa 1 euro al giorno a persona.



<https://www.abruzzonews.eu/fidas-pescara-assemblea-dei-soci-10-luglio-2020-601015.html>

FIDAS PESCARA, ASSEMBLEA DEI SOCI IL 10 LUGLIO 2020

PESCARA – Si terrà venerdì 10 luglio, nella Sala consiliare del Comune di Pescara (piazza Italia n° 1) l'assemblea ordinaria dei soci Fidas donatori di sangue. Alle ore 6:00 in prima convocazione e alle 18:00 in seconda. All'ordine del giorno: l'approvazione della relazione annuale del Presidente, la discussione e l'approvazione del bilancio consuntivo 2019 e del bilancio preventivo 2020. Vista la situazione di emergenza a causa del Covid-19, si prega di confermare la presenza.

L'associazione, presieduta da Anna Di Carlo, conta più di 13 mila soci ed è attiva da decenni all'interno del Centro Trasfusionale dell'ospedale civile di Pescara.

ABRUZZO.CITYRUMORS.it

<https://abruzzo.cityrumors.it/notizie-chieti/cronaca-chieti/ortona-attivati-i-centri-estivi-comunali-per-linfanzia-con-turni-fino-alla-meta-di-agosto.html>

ORTONA, ATTIVATI I CENTRI ESTIVI COMUNALI PER L'INFANZIA CON TURNI FINO ALLA METÀ DI AGOSTO

Ortona. L'amministrazione comunale dal prossimo 6 luglio avvia il progetto dei centri estivi per l'infanzia nell'ambito degli interventi previsti per sostenere le famiglie in questo periodo di emergenza epidemiologica. L'intervento elaborato dal settore sociale del Comune di Ortona in collaborazione con le cooperative Sociale Praticabile e Leonardo Progetti Speciali, prevede l'impegno di 57mila euro ripartiti dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni nell'ambito dei fondi nazionali stanziati attraverso il DL 34/2020.

Entrando nello specifico il programma dei centri estivi comunali si articola in tre turni di frequenza di 15 giorni ciascuno dalle ore 8 alle 13, che impegna un arco temporale compreso dal 6 luglio al 14 agosto.

«Abbiamo organizzato questo servizio estivo – sottolinea l'assessore al Sociale Ilaria Ortolano – pensando soprattutto alle esigenze dei genitori impegnati con il lavoro e dei ragazzi che dopo il periodo di lockdown, riprendono con tutte le accortezze e il rispetto delle misure di prevenzione, le attività di socializzazione e ricreative. Nei centri che si svolgeranno in tre strutture scolastiche comunali, divise a seconda dell'età dei bambini, le attività ludico-ricreative inizieranno alle 8 per poi proseguire fino alle 13, con modalità di ingresso e uscita contingentate. Quindi sarà impegnata la sola mattinata e non è previsto il pasto. La compartecipazione finanziaria richiesta alle famiglie di complessivi 40 euro per ogni turno, potrà essere rimborsata dall'Inps secondo le disposizioni nazionali introdotte per l'emergenza covid».

Sul sito del Comune è pubblicato l'avviso con la relativa documentazione e modulo di domanda per la richiesta di iscrizione ai centri estivi di bambini e bambine con età compresa tra 0 e 11 anni compiuti. I centri si articolano su tre strutture comunali individuate nell'asilo d'infanzia "Antonio Gramsci" per i bambini da 0 a 3 anni che può contenere massimo 15 iscritti a turno, la struttura per l'infanzia a Fonte Grande in via Padre Leonardo Palombo per la fascia d'età compresa tra 3 e 5 anni con una capienza massima di 15 iscritti mentre per i più grandi, da 6 a 11 anni, le attività sono svolte presso la scuola di via Costantinopoli con un numero massimo di 28 iscritti per ogni turno.

CORRIERE PELIGNO

<http://www.corrierepeligno.it/la-fragilita-territoriale-per-il-futuro-del-centro-abruzzo-e-forse-il-punto-da-dove-ripartire/18233/>

“LA FRAGILITÀ TERRITORIALE”, PER IL FUTURO DEL CENTRO ABRUZZO È FORSE IL PUNTO DA DOVE RIPARTIRE

Sulmona, 1 luglio- “Sulmona orgogliosa per essere al centro di un prestigioso studio/ricerca a livello nazionale “De-fragilizing Sulmona” condotto dal Politecnico di Milano, coadiuvato dalla facoltà di Architettura dell’Università di Pescara, secondo una convenzione stipulata a febbraio 2020 con il Comune di Sulmona, con focus su contesti caratterizzati da fragilità territoriale. E’ un importante progetto di ricerca internazionale che pone le basi per indicare traiettorie di sviluppo per il nostro territorio come modello per altre aree interne simili alle nostre e che ieri, in un workshop realizzato in webinar, ha visto il confronto tra professori, dottorandi provenienti da tutto il mondo, professionisti e ad alcuni attori locali, tra cui due professori abruzzesi, Emilia Corradi del Politecnico di Milano, e Raffaele Giannantonio dell’Università “D’Annunzio” , che ringrazio. Tema centrale: come superare le fragilità, in una sorta di progetto di sviluppo integrato urbanistico, che tiene conto anche di aspetti sociali ed economici e include il laboratorio per l’abitare innovativo, con proposte di innovazioni e opportunità di sviluppo nella nostra città.

È motivo di orgoglio che Sulmona, tra le dieci città-cantieri pilota di Casa Italia, sia stata scelta come caso sperimentale per uno studio così prestigioso e importante ed è altrettanto motivo di soddisfazione aver constatato che i progetti illustrati e analizzati per la nostra città di Sulmona siano in linea con la visione programmata della nostra amministrazione insieme al resto dei Comuni del territorio. Il potenziamento delle infrastrutture, partendo dalla stazione ferroviaria, la valorizzazione del centro storico e del parco “Daolio”, la sicurezza delle strutture e dell’abitato, il turismo slow sono, infatti, i punti strategici su cui abbiamo incentrato le linee d’azione nella “Carta dei Comuni delle Valli” e nel progetto di valorizzazione turistica che parte dal l’Abbazia e coinvolge le aree celestiniane di valenza storica e tutte le risorse culturali ed ambientali dei Comuni dell’area Peligno Subequana”.

Lo afferma il sindaco Annamaria Casini, che aggiunge: “È un’ esperienza di studio in progress, che prevede altri incontri e la presentazione ufficiale in autunno dell’intero lavoro condotto da tre dottorati del Politecnico di Milano e che potrà dunque contribuire a dare quella base scientifica a ragionamenti strategici fondamentali per Sulmona, già in discussione”.



<https://www.abruzzoweb.it/contenuti/inquinamento-via-raiale-forum-h20-processo-nasce-da-nostre-segnalazioni-/741702-4/>

INQUINAMENTO VIA RAIALE: FORUM H2O, "PROCESSO NASCE DA NOSTRE SEGNALAZIONI

PESCARA - "Apprendiamo da un articolo di oggi del quotidiano Il Centro che la Procura di Pescara ha chiuso le indagini e chiesto il processo per la vicenda dell'inquinamento del deposito carburanti Abruzzo Costiero in via Raiale, caso portato sotto i riflettori dagli interventi del Forum H2O e della Stazione Ornitologica Abruzzese".

Così in una nota le due associazioni ambientaliste.

Le due organizzazioni avevano sollevato il caso leggendo la documentazione depositata presso il Comune di Pescara da cui emergeva chiaramente un grave stato di contaminazione della falda, per diversi contaminanti, tra cui il pericolosissimo benzene, proprio a ridosso del Fiume Pescara. "Da subito avevamo fatto emergere pubblicamente, sia sulla stampa sia durante una conferenza dei servizi svoltasi al Comune, diverse incongruenze e stranezze nella procedura seguita. Erano fatti evidenti. Ovviamente saranno i giudici a valutare se sono stati commessi anche reati ma certamente l'iter seguito, soprattutto nella fase di comunicazione dei problemi e messa in sicurezza, non era stato a nostro avviso lineare. Nonostante ciò ricordiamo che era arrivata alla stampa una replica dall'allora assessore Scotolati alle nostre affermazioni, nonostante fossero come sempre documentate. Una sorta di "difesa d'ufficio" che smentimmo già allora carte alla mano. Questo la dice lunga sull'atteggiamento tenuto dall'allora amministrazione comunale su questo caso, visto che gli stessi Carabinieri-Forestali e la Procura con il PM Campochiaro hanno invece ritenuto utile approfondire quello che avevamo fatto emergere" dichiara Augusto De Sanctis, che aveva seguito la questione per le due organizzazioni. "Il caso giudiziario seguirà il suo percorso ma crediamo che la città debba discutere sul futuro di questo impianto, sia per le questioni connesse allo stato della falda sia per la sua posizione infelice, in area a massimo rischio di esondazione del fiume Pescara. Non possiamo permetterci che eventuali piene possano invadere un sito così critico: le conseguenze ambientali rischiano di essere devastanti. In questa vicenda c'è per ora un unico aspetto positivo: grazie al nostro intervento e a specifiche richieste, formulate sulla base delle norme esistenti in materia di pubblicità e trasparenza, il comune di Pescara si è finalmente adeguato alle leggi in materia di trasparenza - esistenti dal 2005 - dotandosi di un sito web in cui pubblica tutti i documenti sulla quarantina di siti potenzialmente contaminati presenti in città. Ora tutti i cittadini possono consultarli facilmente e intervenire nel procedimento se lo ritengono opportuno" conclude De Sanctis. Alleghiamo: carta ed estratto sul punto di Abruzzo Costiero della "INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO - CARTA ANALITICA DEL RISCHIO IDRAULICO Bacino Aterno Pescara Fiume Pescara"

2 luglio 2020

Forum Abruzzese dei Movimenti per l'Acqua Stazione Ornitologica Abruzzese Onlus Info:
3683188739 e-mail: segreteria2oabruzzo@gmail.com e-mail:
segreteria2oabruzzo@gmail.com 2 allegati



<https://www.comuniabruzzesi.it/notizie/news/castel-castagna-campagna-antincendio-boschivo>

CASTEL CASTAGNA - CAMPAGNA ANTINCENDIO BOSCHIVO

I terreni incolti, di proprietà pubblica o privata, presenti nel territorio comunale del Comune di Castel Castagna costituiscono potenziali siti di rischio per l'innescò e la propagazione di incendi con conseguente grave pregiudizio per l'incolumità delle persone, degli animali e delle cose.

Ritenuto necessario adottare ogni misura utile a mitigare il reiterarsi di eventi calamitosi verificatisi negli anni passati e cagionati dal propagarsi di incendi boschivi o di interfaccia a di ogni eventuale causa di possibile innesco e/o propagazione degli incendi, la Sindaca del Comune di Castel Castagna ha emesso l'Ordinanza in allegato che dispone:

1. Dalla data di pubblicazione dell'ordinanza, fino alla fine del mese di settembre 2020, il divieto di:

- a) Accensione di fuochi su tutti i terreni condotti a coltura agrari, pascolo o incolti e/o in qualunque luogo che, per le due caratteristiche, sia pericoloso per lo sviluppo di incendi;
- b) Far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville o braci, nonché compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio nelle zone boscate;
- c) Inoltrare autoveicoli dotati di marmitta catalitica oltre il ciglio della strada, sui prati o nei boschi;
- d) nelle discariche private di procedere alla sistematica ricopertura dei rifiuti con materiale inerte; nell'ambito di tali discariche è vietata la combustione di rifiuti quali metodi di eliminazione degli stessi; eventuali incendi che dovessero comunque insorgere dovranno essere immediatamente spenti dal gestore; durante il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi, gli enti gestori quale misura atta a evitare il propagarsi di eventuali incendi provvederanno a creare intorno alle zone di discarica dei rifiuti una fascia di almeno 40 metri sgombra da sterpi, erbe secche o altro materiale infiammabile;
- e) L'accensione di fuochi entro il limite di 200 metri dell'estremo margine del bosco;f) Gettare dai veicoli in movimento fiammiferi, sigari o sigarette accese;

2. A tutti i possessori, a qualsiasi titolo, di boschi, terreni agrari, prati, pascoli ed incolti, di mettere in atto tutte le azioni necessarie ad evitare il possibile insorgere e la propagazione di incendi adottando i seguenti interventi preventivi:

a) Pulizia a propria cura e spese dei propri terreni mediante rimozione di ogni elemento o condizione che possa rappresentare pericolo per l'incolumità e l'igiene pubblica, in particolar modo provvedendo alla rimozione di rifiuti, sterpaglie e quant'altro possa essere veicolo di incendio mantenendo, per tutto il periodo estivo, condizioni tali da non accrescere il pericolo di incendi; i predetti interventi di pulizia dovranno comunque essere effettuati entro e non oltre 7 giorni dalla pubblicazione della presente Ordinanza e, se necessario, ripetuti durante la stagione estiva;

b) Pulizia da sterpaglie e vegetazione secca in genere per una fascia di larghezza non inferiore a 10 metri in prossimità di strade pubbliche e private e terreni boschivi, nonché in prossimità di fabbricati ed in prossimità di lotti interclusi;

c) Ripulitura da parte degli Enti proprietari della vegetazione erbacea e/o arbustiva presente lungo le scarpate stradali, se non di proprietà di privati, per i quali valgono le indicazioni di cui al punto precedente;

d) Pulizia, per un raggio non inferiore a 5 metri, dell'area circostante i serbatoi di impianti esterni di combustibili liquidi;

Salvo che il fatto non costituisca reato, per la mancata osservanza di quanto disposto nella presente

Ordinanza, saranno applicate le sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente in materia di tutela ambientale oltre a quelle indicate dall'art. 7 bis del D.Lgs n.267/2000 e dall'art. 81 della L.R. n. 3 del 04/01/2014.

A tutte le Forze dell'Ordine sono demandati i compiti di controllo e verifica.

Inoltre la Sindaca invita ogni cittadino, anche turista o gitante, a collaborare nelle attività di segnalazione ed intervento dando comunicazione immediata ad una delle seguenti autorità:

- CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO: TEL. 115

- ARMA CARABINIERI — FORESTALI: TEL. 112 —1515

- SALA OPERATIVA UNIFICATA PERMANENTE DELLA REGIONE ABRUZZO: TEL. 0862/311526

- Numeri verdi: 800.861.016 — 800.860.146

vastoweb.com

<https://www.vastoweb.com/news/attualita/954726/una-idrovora-per-la-protezione-civile-di-casalbordino>

UNA IDROVORA PER LA PROTEZIONE CIVILE DI CASALBORDINO

CASALBORDINO. Ieri ad Avezzano la cerimonia di consegna dei mezzi e materiali (73 pick up, moduli aib, idrovore, dpi) in comodato d'uso gratuito a circa 65 Organizzazioni di volontariato di protezione civile Abruzzese, al Polo Logistico di Avezzano. Presenti alla manifestazione il Presidente della regione Abruzzo Marco Marsilio, il responsabile della Sala Operativa Regionale Silvio Liberatore, la presidente onoraria della Croce Rossa nazionale Maria Teresa Letta, il presidente C. r. i. Abruzzo Gabriele Perfetti e il vescovo di Avezzano Mons. Pietro Santoro.

Per Casalbordino presenti Tommaso Bucciarelli responsabile e il suo vice Mauro Basilico. Il territorio vastese continua ad aggregare sempre più risorse per un supporto alla popolazione. Il Gruppo di Vasto ha ottenuto l'assegnazione di un nuovo mezzo, Monteodorisio il rinnovo di uno più obsoleto, Carunchio e Scerni il rinnovo di quelli già in dotazione.

Casalbordino invece ha ottenuto l'assegnazione di una enorme idrovora (tipo di pompa usata per assorbire ed asportare grandi masse d'acqua).

“Ci è stato consegnato un altro gioiellino, afferma il responsabile P.C. Casalbordino Tommaso Bucciarelli, che va ad incrementare il nostro parco attrezzature. Un grazie a tutti i Volontari che con il loro impegno hanno permesso tutto ciò. Un Grazie alla Regione Abruzzo, al Responsabile della Sala Operativa Regionale Ing. Liberatore e ai suoi Collaboratori”. Da oggi i volontari abruzzesi, sempre in prima linea per l'assistenza costante a tutti i cittadini, hanno nuovi mezzi a disposizione tra pick-up, moduli aib, idrovore per far fronte alle emergenze del territorio.



<https://www.iltrigno.net/notizie/attualita/6151/la-protezione-civile-il-castello-riceve-un-nuovo-mezzo-grazie-a-chi-ha-creduto-in-noi>

LA PROTEZIONE CIVILE 'IL CASTELLO' RICEVE UN NUOVO MEZZO: "GRAZIE A CHI HA CREDUTO IN NOI"

E' stato consegnato oggi ad Avezzano il pickup regionale con moduli antincendio all'associazione di Protezione Civile 'Il Castello' di Monteodorisio. "Ringraziamo tutte le persone che hanno creduto in noi" spiegano il presidente Antonio Rossano e il vicepresidente Luigi Vitelli. Il mezzo verrà utilizzato per le attività di Protezione Civile, ovvero previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.



<https://www.reteabruzzo.com/2020/07/02/il-5x1000-a-sostegno-della-cultura-e-del-turismo-nel-centro-abruzzo/>

IL 5×1000 A SOSTEGNO DELLA CULTURA E DEL TURISMO NEL CENTRO ABRUZZO

Con l'adempimento fiscale da parte dei cittadini arriva l'occasione per sostenere le associazioni culturali virtuose del territorio che con il loro impegno contribuiscono ad incentivare l'economia del Centro Abruzzo. Donare il 5X1000 a queste associazioni significa supportare il loro impegno e la loro azione, sempre più incisiva per valorizzare il patrimonio culturale e storico di cui godono Sulmona e il comprensorio. "Il 5 per mille è un'altra occasione per sostenere e supportare il prezioso lavoro dei volontari delle associazioni della nostra Dmc Terre d'Amore, capaci di essere fermento culturale tra i più dinamici della regione Abruzzo, risorse importanti per continuare a fare cultura e creare un'autentica economia del Turismo". Ad affermarlo è Augusto De Panfilis, componente del Cda della Dmc Terre d'Amore. L'anno scorso alle sole associazioni di Sulmona sono state destinate circa centomila euro. Una somma che è stata essenziale per sviluppare l'azione di queste associazioni. "Quest'anno dobbiamo fare uno sforzo maggiore per incoraggiare e progettare per il 2021, assieme agli operatori economici, eventi di grande valenza turistica, di elevata qualità culturale e di ampio significato sociale" conclude De Panfilis.

Donare il 5×1000 non costa niente ai contribuenti che già adempiono ai loro doveri ma indicare il destinatario così come prevede la legge e farlo scegliendo le associazioni culturali del territorio deve essere un impegno di tutta la comunità che vive in questo territorio e che di riflesso ne beneficerà, attraverso un sistema virtuoso creato proprio da questo flusso finanziario.



<https://laquilablog.it/atelier-delle-arti-a-fontecchio-tra-laboratori-ed-escursioni/>

ATELIER DELLE ARTI A FONTECCHIO TRA LABORATORI ED ESCURSIONI

FONTECCHIO – Da lunedì 27 a giovedì 30 luglio l'Atelier delle Arti di Davide Rondoni, per la prima volta in Abruzzo, promosso da Roberto Biondi in collaborazione con Volta la Carta a Fontecchio (L'Aquila) per un'occasione unica, una vacanza culturale, un momento di condivisione in sicurezza in un luogo affascinante per natura e per storia. Una formula residenziale per condividere idee e per approfondire la passione per l'arte in luoghi belli incontrando maestri e compagni di viaggio. Gli ateliers sono aperti a docenti, studenti, scrittori e appassionati di arti e poesia. Le quote comprendono l'iscrizione al corso, pensione completa dal pranzo del 1° giorno al pranzo dell'ultimo giorno, stanza singola (per alcune strutture è possibile la doppia).

Per le attività e la struttura di ospitalità e residenza sarà assicurata l'osservanza alle norme previste per l'emergenza sanitaria Covid 19. A chi lo richiede, verrà rilasciato un attestato per attività formativa. Per gli studenti sarà possibile iscriversi anche utilizzando il Bonus Cultura 18App. Per i docenti è possibile iscriversi utilizzando la Carta del docente con l'aggiunta del 22% (Iva) alla quota di partecipazione, l'attestato, con il riconoscimento delle ore di frequenza è valido come formazione in servizio Miur.

L'atelier, dedicato al viaggio e all'incontro, si svolge nella suggestiva cornice del convento francescano di Fontecchio, un luogo fortemente simbolico dal punto di vista culturale e artistico che si trova su una delle più importanti vie di comunicazione medievali che collegavano la Toscana con l'Abruzzo aquilano e, quest'ultimo con la Puglia e la Campania nel cuore della Media Valle dell'Aterno.

Nel corso delle giornate saranno condotte due visite guidate: una nel borgo medievale di Fontecchio e una presso il complesso monumentale di Bominaco (Santa Maria Assunta e l'Oratorio carolingio di San Pellegrino). Si potranno, su prenotazione e attivati al raggiungimento del numero minimo di 5 massimo 10 persone, frequentare laboratori di saponificazione, tintura e mandala. Il costo (15 euro per gli adulti, 7 euro per i bambini) non è compreso.

Interverranno Fabrizio Politi, fotografo freelance, il regista e autore televisivo Alessandro D'Alessandro, il compositore e direttore Luciano Di Giandomenico, il cantautore Setak (Nicola Pomponi), lo storico e scrittore Alessandro Vanoli, il pianista Nazzareno Carusi e lo scrittore e giornalista Andrea Di Consoli, il poeta Davide Rondoni e l'apicoltore nonché fisico dell'atmosfera Klaide De Sanctis.

<https://www.virtuquotidiane.it/cultura/castelbasso-borgo-della-cultura-un-mese-di-eventi.html>

CASTELBASSO BORGIO DELLA CULTURA, UN MESE DI EVENTI

CASTELLALTO – Torna sabato 25 luglio nel borgo di Castelbasso la manifestazione estiva allestita dalla Fondazione Malvina Menegaz per le Arti e le Culture, presieduta da Osvaldo Menegaz, che si protrarrà fino al 30 agosto. Da oltre vent'anni luogo di cultura tra i più prestigiosi della regione, Castelbasso riunisce in questo 2020 alcune delle organizzazioni fondamentali dell'Abruzzo, spaziando dalle arti visive alla musica, alla letteratura, per ribadire un ruolo centrale nella crescita qualitativa dell'offerta culturale.

Saranno tre le mostre dislocate nei due edifici storici, palazzo De Sanctis e palazzo Clemente, e nella piazzetta De Sanctis. Le esposizioni sono a cura di Simone Ciglia e Pietro Gaglianò e sono state realizzate grazie all'affermazione dei progetti della Fondazione all'Italian Council e al premio Siae.

Non mancheranno, come da tradizione, la musica di qualità, in collaborazione con la Società della musica e del teatro Primo Riccitelli di Teramo, l'Istituzione sinfonica abruzzese, e con l'organista Roberto Marini; e la letteratura, grazie al solido rapporto con il Fla, Festival di Libri e Altre cose di Pescara.

La forma della terra – Geografia della ceramica contemporanea in Italia, a cura di Simone Ciglia, propone una mappatura delle possibilità contemporanee della ceramica, orientata sul territorio nazionale. La mostra è concepita come un viaggio attraverso i principali centri di produzione legati a questa tecnica, e che ha coinvolti alcuni tra i nomi più apprezzati dell'arte contemporanea: Mario Airò, Salvatore Arancio, Stefano Arienti, Bertozzi & Casoni, Enzo Cucchi, Flavio Favelli, Alberto Garutti, Liam Gillick, Piero Golia, Ugo La Pietra, Felice Levini, Emiliano Maggi, Eva Marisaldi, Gino Marotta, Mathieu Mercier, Matteo Nasini, Adrian Paci, Mimmo Paladino, Luca Patella, Giovanni Termini, Luca Trevisani, Vedovamazzei, Luca Vitone.

Nell'ambito della mostra, inoltre, sarà presentata per la prima volta al pubblico italiano la nuova opera Modellare l'acqua di Mario Airò, realizzata nei laboratori ceramici di Castelli nel 2019-20 con l'apporto di Arago Design (Elisabetta Di Bucchianico e Dario Oggiano), e di Daniele Paoletti.

Il progetto è stato realizzato grazie al co-finanziamento del bando Italian Council, ideato dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per promuovere l'arte contemporanea italiana nel mondo. L'installazione, esposta in anteprima allo spazio Bazament di Tirana (in collaborazione con

l'Istituto Italiano di cultura di Tirana), è destinata a far parte della collezione permanente del Museo Internazionale della ceramica in Faenza.

Sarà presente l'artista # 2 Mario Airò, sempre a cura di Ciglia, vede protagonista l'artista che ha incentrato la propria riflessione sul tema dello spazio. Un nucleo di lavori che – muovendosi liberamente fra epoche, autori e tecniche – si confrontano con le questioni dell'ambiente, del luogo e dell'intervento nel contesto espositivo, centrali anche nella sua ricerca.

Le chiavi e la soglia è un'opera dell'artista Alessandro Fonte, a cura di Pietro Gaglianò, vincitrice del premio Siae Per chi crea. Il lavoro, installato in piazzetta De Sanctis, è stato pensato espressamente per la comunità di Castelbasso, per la sua forma, le sue architetture e i suoi abitanti.

Nato da un approfondito dialogo con le donne e gli uomini del borgo, il progetto indaga i rapporti tra la dimensione pubblica e quella privata, un confine che nei piccoli centri dell'area mediterranea spesso sfuma in una condivisione degli spazi. Le chiavi del titolo sono state raccolte casa per casa, chiavi ora inutili di porte che non esistono, abbandonate ma non dimenticate; il loro metallo, unito a un'alta percentuale di bronzo, ora ha la forma di una campana – fusa nella Pontificia fonderia Marinelli, di Agnone, con una storia di oltre mille anni di attività – che suona con la voce dei luoghi e dei volti scomparsi. Anche le sedie, capitolo parallelo e complementare di quest'opera, provengono dalle abitazioni di Castelbasso. La loro forma, carica di memorie, è stata riprodotta e poi distorta per diventare una seduta pubblica, realizzata dalla Meccanica DB6 di Civitella del Tronto, evocando la consueta presenza delle sedie sulle soglie delle dimore che nel mezzogiorno ampliano lo spazio conviviale all'intera comunità.

Con questo progetto, infine, si rafforza l'intento della Fondazione Menegaz di valorizzare l'artigianato locale, connubio tra arte contemporanea e artigianato abruzzese, operazione avviata già da alcuni anni e ribadita in questa edizione anche dall'opera Modellare l'acqua.

Il primo appuntamento è quello fissato domenica 26 luglio, alle 21,30, al belvedere dove (nel rispetto di tutte le norme anti Covid) l'Orchestra sinfonica abruzzese, diretta da Roberto Molinelli, eseguirà "Paganini in swing", con il violino solista di Ettore Pellegrino e il trio Nosso Brasil.

Per la sezione Musica, curata dalla Primo Riccitelli di Teramo, ogni sabato di agosto (ad eccezione del 15) si esibiranno, nell'ordine, Bungaro, Amalia Grè, Nick the Nightfly, Renzo Rubino & Raffaele Casarano. Consueta parata di star della parola scritta per gli appuntamenti realizzati con il Fla di Pescara nei venerdì dal 31 luglio al 28 agosto (ad eccezione del 14). Le serate con l'organo, curate da Roberto Marini, infine, si terranno nelle domeniche del 9 e del 23 agosto.

Con il patrocinio e il contributo di: Regione Abruzzo, Fondazione Tercas, Provincia di Teramo, Comune di Castellalto, Consorzio dei Comuni del Bim, Camera di commercio Teramo, Falone Costruzioni E.R., Intesa Sanpaolo.

Per informazioni 0861-508000 o info@fondazionemenegaz.it, www.fondazionemenegaz.it.